

Associazione per l'invecchiamento attivo - Verein für aktives Altern

Langer, il mite lottatore



di Florian Kronbichler

L'anno prossimo, 22 febbraio 2026, Alexander Langer avrebbe compiuto 80 anni. È morto, suicida, il 3 luglio 1995 a Firenze. E noi stiamo celebrando il 30esimo anno dalla sua morte.

Da anniversario in anniversario ci interroghiamo sulle ragioni della sua apparente immortalità. Perché tanta venerazione?

La via politica di Langer è stata lastricata per lo più da insuccessi: le sue campagne contro il censimento etnico, contro la proporzionale, per l'elezione a sindaco di Bolzano, per la pace nell'ex-Jugoslavia, la conversione ecologica...

segue a pag. 4

Costruttori di pace



di Guido Margheri

Il Magazine "Vita" pubblica una notizia straordinaria. Ramaz aveva tre figli: sono stati uccisi dalle bombe che da 21 mesi non smettono di cadere sulla Striscia di Gaza. Nei giorni scorsi è sceso tra le macerie di quello che resta delle strade della Striscia. Tra le mani stringeva una fotografia: quella di uno dei bambini israeliani uccisi durante la strage del 7 ottobre 2023 ad opera di Hamas.

«Piangiamo», ha detto, «con ogni famiglia ebrea, cristiana o musulmana che ha perso un figlio in questa guerra. Il nostro dolore non ci acceca di fronte alle sofferenze altrui.

segue a pag. 5

Demographischer Winter



von Christian Wenter

2 024 lebten in Italien noch 58,934 Millionen Menschen, das waren wieder weniger als im Vorjahr. Italien hat mit einer der niedrigsten

Geburtenraten Europas zu kämpfen. Gleichzeitig nimmt die Lebenserwartung der Bewohner weiter zu.

So wird die durchschnittliche Altersstruktur der Bevölkerung immer älter und die Zahl der Einwohner sinkt langsam.

Der demographische Trend wird in den letzten Jahren dadurch verstärkt, dass immer mehr junge Menschen ins Ausland abwandern, um bessere

Fortsetzung auf Seite 16

Gaza, fermiamo la strage!



Da mesi nell'enclave palestinese non entrano cibo e farmaci, mentre manca l'elettricità e continuano i bombardamenti. Ai numeri altissimi di chi ha perso la vita, di chi è ancora sotto le macerie, di chi è stato ferito, di chi è rimasto orfano vanno aggiunti i morti per fame altrettanto alti e dolorosi.

ALL'INTERNO

2 **Messaggio alla FAO**
di Papa Leone XIV

6 - 7 **Sportello medico**
Interviste a cura della redazione

9 **Sportello sociale**
A cura di Luisa Gnecci

10 - 11 **La vetrina del volontariato**
A cura di Irene Pampagnin

14 - 15 **Club Ipazia: le mostre**
Di Maria A. Madera e Elio Fonti

18 **Tour e soggiorni**
di Riccardo Cumer e Lele Antinarella

Bimestrale del Centro Auser Bolzano ODV-ETS
(iscritta al RUNTS con numero di repertorio 103922 del 28/02/2023)
Registrazione Tribunale di Bolzano n. 20/2001 del 24.10.2001 / Iscrizione ROC: n. 24787
Spedizione: Poste Italiane SpA in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, NE/BZ
Diffusione: quotidiano **Alto Adige** / Stampa: Athesia Druck - 39100 Bolzano - Via del Vigneto, 7
Redazione: 39100 Bolzano, Piazza Don Bosco 1A - Tel.: 0471/200588 - Fax: 0471/500600 - redazione@auserbz.org



MESSAGGIO DI PAPA LEONE ALLA FAO

La fame come arma di guerra Azione climatica decisa e coordinata

La fame, scandalo per il mondo, è usata iniquamente oggi come arma di guerra ed è un "modo molto economico" per portare avanti le guerre stesse. Il Pontefice ha inviato un messaggio alla FAO in cui stigmatizza questo nuovo fronte dei conflitti, la morte per fame, denunciando gli attacchi di gruppi civili armati che incendiano terre, rubano bestiame e bloccano gli aiuti così da "controllare intere popolazioni indifese" oppure gli assalti militari contro reti di approvvigionamento idrico e vie di comunicazione.

Non dimentica, Papa Leone, di puntare il dito contro il fatto che, "risorse finanziarie e tecnologie innovative vengono deviate dall'obiettivo di sradicare la povertà e la fame nel mondo per destinarle invece alla produzione e al commercio di armi".

In quest'ottica Leone XIV incoraggia il lavoro che la FAO svolge quotidianamente per "cercare risposte adeguate al problema dell'insicurezza alimentare e della malnutrizione, che continua a rappresentare una delle maggiori sfide del nostro tempo".

Oggi, infatti, osserva il Vescovo di Roma, "ci sono persone che soffrono crudelmente e desiderano ardentemente che i loro numerosi bisogni siano soddisfatti". E "sappiamo bene che da sole non possono soddisfarli". A rendere "ancora più triste e vergognosa" la tragedia costante della fame e della malnutrizione diffuse in molti Paesi, è il rendersi conto che, "sebbene la terra sia in grado di produrre cibo a sufficienza per tutti gli esseri umani, e nonostante gli impegni internazionali per la sicurezza alimentare, è deplorabile che così tanti poveri del mondo continuino a non avere il pane quotidiano", denuncia Papa Leone XIV. In più, in quest'epoca di conflitti, si assiste "desolati" all'"uso iniquo della fame come arma di guerra".

Leone XIV invoca allora dal mondo l'adozione di "limiti chiari, riconoscibili e concordati per sanzionare questi abusi e perseguire autori ed esecutori degli stessi".

Lo sguardo è, appunto, al futuro e alle generazioni



che lo abiteranno, portando sulle spalle "un'eredità di ingiustizie e disuguaglianze se non agiamo con buonsenso ora".

Il primo passo, secondo Papa Leone, è "un dialogo in cui le parti coinvolte abbiano non solo la volontà di parlare, ma anche di ascoltarsi, di comprendersi a vicenda e di agire insieme".

Gli ostacoli non mancheranno, ma con un senso di umanità e fraternità i risultati non potranno che essere positivi", rassicura il Pontefice.

Nel suo messaggio, un cenno anche al cambiamento climatico, verso il quale i sistemi alimentari hanno forte influenza: "L'ingiustizia sociale causata dalle catastrofi naturali e dalla perdita di biodiversità deve essere invertita per realizzare una giusta transizione ecologica che ponga al centro l'ambiente e le persone", esorta.

"Per proteggere gli ecosistemi e le comunità svantaggiate, comprese le popolazioni indigene, dobbiamo mobilitare le risorse di governi, enti pubblici e privati, e organizzazioni nazionali e locali, affinché adottino strategie che diano priorità alla rigenerazione della biodiversità e alla ricchezza del suolo". Senza allora "un'azione climatica decisa e coordinata", altrimenti "sarà impossibile garantire sistemi agroalimentari in grado di nutrire una popolazione globale in crescita".



PAPA FRANCESCO

Il volontariato è la fatica di uscire per aiutare altri

« Il volontariato è la fatica di uscire per aiutare altri. Non c'è un volontariato da scrivania e non c'è un volontariato da televisione.

Il volontariato è sempre in uscita, il cuore aperto, la mano tesa, le gambe pronte per andare». È uno dei passaggi del discorso che **Papa Francesco** ha tenuto il 14 novembre 2022 incontrando i rappresentanti della Federazione degli organismi cristiani di servizio internazionale e volontario (Focsiv) e parlando della specificità del volontariato italiano.

In Italia, ha detto il Pontefice, il volontariato ha dei tratti tipici ed

è uno dei tre elementi che concorre a definire la mobilitazione di cittadini e organizzazioni.

Si aggiungono «gli **oratori parrocchiali**, al nord soprattutto, e poi le **associazioni di aiuto economico, bancario**, perché la gente prenda lì il mutuo e vada avanti, un aiuto di tipo economico. Tre cose tipicamente italiane». Preziose anche le parole con cui Francesco ha ricordato l'attuale momento storico e il contributo che ogni volontario può dare per evitare conflitti: «**Uscire per incontrare**. Noi stiamo vivendo una civiltà dello scontro [...]. È più facile dire "io sono contro questo, contro quello, contro quell'altro",

che dire "io sono con"».

Ci costa più fatica questo.

E voi uscite per trovare gente, per trovare uomini e donne che hanno bisogno di aiuto, hanno bisogno della mano tesa, per camminare insieme, con, non contro. Questo è il vostro volontariato, e lo fate senza stipendio; sì forse vi danno qualcosa per il bus, il biglietto, ma niente di più.

Senza stipendio, non per guadagnarti la vita, ma per vocazione. Ed è un investimento del vostro tempo che rende feconda la vita degli altri.

Continuate su questa strada del volontariato, è una delle ricchezze della vostra cultura italiana».

PAPA LEONE XIV

Visitare un anziano ci libera da indifferenza e solitudine

Papa Leone XIV, nel suo Messaggio in occasione della quinta Giornata dei Nonni e degli Anziani del 27 luglio scorso, ci ha esortato a realizzare un atto eversivo e inattuale per i nostri tempi, che tendono piuttosto a "mettere ai margini" e "dimenticare" le persone anziane.

"Il fatto che il numero di quelli che sono avanti negli anni sia oggi in aumento diventa per noi un segno dei tempi che siamo chiamati a discernere, per leggere bene la storia che viviamo.

La vita della Chiesa e del mondo, infatti, si comprende solo nel susseguirsi delle generazioni, e abbracciare un anziano ci aiuta a capire che la storia non si esaurisce nel presente, né si consuma tra incontri veloci e relazioni frammentarie, ma si snoda verso il futuro. (...) Se dunque è vero che la fragilità degli anziani necessita del vigore dei giovani, è altrettanto vero che l'inesperienza dei giovani ha bisogno della testimonianza degli anziani per progettare con saggezza l'avvenire.

Quanto spesso i nostri nonni sono stati per noi esempio di fede e di devozione, di virtù civiche e impegno sociale, di memoria e di perseveranza nelle prove! Questa bella eredità, che ci hanno consegnato con speranza e amore, non sarà mai abbastanza, per noi, motivo di gratitudine e di coerenza. Le nostre società, ad ogni latitudine, si stanno abituando troppo spesso a lasciare che una parte così



importante e ricca della loro compagine venga tenuta ai margini e dimenticata.

Davanti a questa situazione, è necessario un cambio di passo, che testimoni un'assunzione di responsabilità.

Tutti siamo chiamati a diventare protagonisti della "rivoluzione" della gratitudine e della cura, da realizzare facendo visita frequentemente agli anziani, creando per loro e con loro reti di sostegno e di preghiera, intessendo relazioni che possano donare speranza e dignità a chi si sente dimenticato. La speranza cristiana ci spinge sempre a osare di più, a pensare in grande, a non accontentarci dello status quo. Nella fattispecie, a lavorare per un cambiamento che restituisca agli anziani stima e affetto".



LANGER, IL MITE LOTTATORE

Il decalogo della convivenza alla prova delle guerre di ieri e oggi

segue dalla prima

“Langer ha seminato molto mietendo poco”. È il resoconto, rassegnato, di Adriano Sofri, suo compagno di tante battaglie.

Resuscitasse e si candidasse oggi, io oso dire che ce l'avrebbe fatta a diventare sindaco di Bolzano.

Oggi sì. Ormai, buona parte anche dei conservatori sudtirolesi è disposta a dar retta a varie proposte dello spauracchio di ieri. Langer ha individuato i punti deboli del sistema dell'autonomia e ci ha messo il dito. Ciò che allora ha suscitato scandalo, oggi la Südtiroler Volkspartei concede di sé, scu-sandosi: “Langer è stato troppo avanti.

I tempi non erano maturi”. È un nonsenso.

Che profeta sarebbe stato, se non fosse stato “troppo avanti” e se non fosse rimasto in minoranza e avversato?

All'uopo un piccolo episodio.

Era 10 anni fa, nell'anno 20 dalla morte di Langer, che nel nuovo quartiere Firmian di Bolzano fu inaugurata la prima scuola intitolata ad Alexander Langer.

È la prima e tuttora l'unica scuola italiana e tedesca - elementare e media, non mista, ma almeno una sotto un tetto comune. Una primizia nell'Alto Adige/Südtirol delle scuole separate.

Alla fine della cerimonia - tutto era già stato detto da tutti - fu chiamato al microfono Valeria Malcontenti, vedova di Alexander.

E Valeria disse: “Ma bambini, vi rendete conto che bella scuola avete ottenuto? Credo che Alexander non se ne sarebbe andato, avesse visto questa scuola.

D'altronde - parla sempre Valeria - d'altronde, fosse ancora in vita, non ci sarebbe questa scuola”.

Non bisogna conoscere la proverbiale malalingua fiorentina di Valeria per cogliere la valenza politica delle sue parole. Tutto o quasi di quanto Alexander Langer ha raggiunto, l'ha raggiunto dopo la sua morte. Quindi, cosa resta di Langer, a parte i suoi “dieci comandamenti per la convivenza” e l'avvertenza “che la conversione ecologica si realizzerà solo se apparirà anche socialmente desiderata”?



È una asserzione assai rassegnata.

La presa d'atto che un ecologismo in sacco e cenere non avrà mai alcuna chance.

Non in un sistema democratico.

E da qualsiasi forma di eco-dittatura metteva in guardia.

Di certo Langer resterà un esempio di come un uomo può aver ragione, anche se la maggioranza gli dà torto. Langer ci ha lasciato tutto per iscritto. Leggiamolo!

Di ogni imitazione metterei in guardia. La *Imitatio Christi* non fa mai bene.

E non vogliamo, come invece spesso succede, rimuovere la fine: la disfatta.

Il suicidio con l'ammissione: “Non ce la faccio più!”.

STRAORDINARIAMENTE QUOTIDIANI

Ogni giorno scegliamo di impegnarci al servizio delle persone più fragili, a cominciare dagli anziani.

Ogni giorno siamo al loro fianco nell'affrontare i problemi quotidiani, quelle piccole cose che nel mondo di ognuno sono fondamentali. Ogni giorno, anche nei momenti più

critici come quello che stiamo vivendo, lavoriamo concretamente alla costruzione di una società più solidale e partecipata, da cui nessuno sia escluso.

Questa è la nostra quotidiana straordinarietà.



CONTROCORRENTE

Palestinesi e israeliani insieme per costruire la pace

segue dalla prima

Siamo contro l'uccisione di bambini, palestinesi o israeliani».

La manifestazione è stata organizzata dalla **Gaza Youth Committee**, gli attivisti hanno lanciato la campagna "Vivere insieme, morire insieme" e chiede la fine della guerra e il rilascio degli ostaggi. Dall'altro lato della Striscia, ad Haifa, Tel Aviv, Gerusalemme e nel resto del paese anche gli attivisti del movimento **Standing Together**, che mobilita i cittadini ebrei e palestinesi di Israele, hanno riempito le strade, stringendo tra le mani le immagini con i volti dei bambini palestinesi morti, per grida-

urla disperate della sopraffazione della violenza, il dolore degli uni e degli altri, dei palestinesi e degli israeliani, così come quello dei russi e degli ucraini, o degli altri popoli colpiti dalle 56 guerre in corso va condiviso per ricostruire la possibilità di ricominciare a costruire insieme.

Scegliere la pace, oggi è dunque, una strada molto scomoda e molto difficile.

Spesso questa scelta viene accusata di indifferenza, se non di connivenza con il "nemico".

Ma essere costruttori di pace è l'opposto dell'indifferenza. Significa farsi carico equamente del dolore di tutte le vittime, per costruire quei ponti che sono necessari per costruire nuove speranze.



re: «Rifiutiamo la guerra. Continueremo ad uscire ogni giorno, ogni ora, fino a quando questa guerra di vendette e annientamento non sarà finita. Continueremo a farlo fino a quando ogni ragazza e ogni ragazzo - israeliano e palestinese - potrà crescere qui in pace». Un piccolo grande segno di speranza nasce dal gesto d'amore controcorrente di queste madri e di questi padri che vogliono abbracciare il dolore gli uni degli altri. Ogni bambino è figlio dell'umanità, quindi anche figlio nostro.

Anche i grandi muri possono, dunque, essere sbriciolati per costruire nuovi ponti di dialogo. La storia ci insegna che anche dalle tragedie più oscure, l'umanità, poi, può rinascere. Gesti come questi rendono più forte la consapevolezza del destino dell'umanità: che potrà essere quello che questi coraggiosi costruttori di pace hanno proposto, oppure nessun futuro. Probabilmente ci vorranno decenni per cancellare l'odio che si è creato. Però, contemporaneamente, vediamo che la speranza non è finita e non è mai morta neanche in questa guerra. Davanti alle ferite sanguinosissime, davanti alle



IL NUOVO SERVIZIO AUSER

Il valore del tempo di ascolto nel rapporto medico - paziente

Da marzo di quest'anno la nostra associazione ha dato vita ad un nuovo servizio: lo sportello solidale di ascolto e consulenza medica Auser.

Gestito dai medici Dr. Giovanni Cosio e Dr. Massimo Bertelli, lo sportello è attivo il venerdì dalle 8.45 alle 10.45 presso la sede di Bolzano.

Dopo i primi tre mesi in cui si sono presentati allo sportello circa una cinquantina di persone, è possibile trarre le prime impressioni su questa attività e ce le facciamo raccontare direttamente dai nostri professionisti.

Quali sono le motivazioni che vi spingono al volontariato?

Nella nostra carriera ci siamo sempre scontrati con il fattore tempo: è proprio questo che manca nella maggior parte dei casi negli ambulatori di Medicina Generale ed Ospedaliera per ovvie ragioni oggettive. Il desiderio di poter essere d'aiuto offrendo loro le nostre competenze e il nostro tempo è indubbiamente quello che ci ha spinto a dare il via a questa utile iniziativa.

In cosa consiste la consulenza ed entro quali limiti svolgete questo servizio?

Innanzitutto è bene precisare in cosa consiste questa iniziativa dal punto di vista medico. Non è certamente un'alternativa al ruolo insostituibile del Medico di Medicina Generale (medico di base) perché non si prefigge questo scopo.

Ciò che consiglia, decide e prescrive il MMG rimane sempre prioritario e non discutibile nei confronti della terapia del paziente.

Ciò che invece riteniamo di poter offrire è principalmente il tempo di ascolto delle problematiche, dei dubbi e delle preoccupazioni che spesso hanno le persone che si rivolgono allo sportello.

Com'è il rapporto con i beneficiari?

Riteniamo che offrire un adeguato tempo di ascolto faccia parte, in modo importante, del rapporto medico paziente.

Purtroppo ciò si è modificato nel corso degli anni a causa dei cambiamenti sociali, demografici e dell'organizzazione del lavoro stesso. Molti pazienti ci hanno evidenziato la difficoltà di accedere al medico di base nei tempi desiderati e quindi ci siamo resi conto che soffermarsi senza fretta ad ascoltare i loro racconti offre loro un senso di appagamento utile.

Hanno la sensazione di non essere di fronte ad un medico che ha i minuti contati.

Aggiungendo a ciò alcune spiegazioni come ad esempio sull'interpretazione dei referti di laboratorio o radiografici, spiegando il significato delle lettere degli specialisti, spiegando l'utilità di un farmaco e la corretta modalità di assunzione o consigliando di rivolgersi nuovamente al MMG o se necessario



A sinistra il dott. Bertelli con il dott. Cosio

ad uno specialista, è possibile risolvere alcuni piccoli problemi e molti dubbi che spesso nascono nei pazienti.

Cosa vi ha dato questa attività di volontariato finora?

Certamente una soddisfazione interiore.

Il modo in cui gli anziani ti ringraziano, col cuore. Senza la presunzione di essere risolutivi in situazioni complesse, riteniamo che valga la pena riprendere questa attività di supporto/ascolto medico dopo la pausa estiva, e che ciò, ci auguriamo, possa essere di utilità per le persone che ne vorranno usufruire.

Il servizio rimane in pausa nei mesi estivi e riprenderà da settembre, con la presenza del Dr. Loris Fabbro.



FILO D'ARGENTO
dal lunedì al venerdì
von montag bis freitag
8:30 - 12:00

0471 - 930126 | 0471 200588

SPORTELLO DI CONSULENZA MEDICA

Ruggero: "Un servizio utile e valido per tutta la comunità"

Da chi o dove ha saputo del servizio di orientamento medico dell'Auser?

Mi chiamo Ruggero e frequento da anni l'Auser, in quanto accompagnatore delle gite giornaliere organizzate dall'associazione. È così che ho scoperto questo nuovo servizio che l'Auser mette a disposizione sia per i propri soci sia per tutta la cittadinanza. Pur trattandosi di uno sportello di orientamento e ascolto medico, ho ricevuto informazioni preziose che mi hanno aiutato a individuare la soluzione al mio problema.

Cosa le hanno spiegato in merito al nostro servizio?

Mi è stato spiegato che si tratta di uno sportello di ascolto e orientamento medico, dove i dottori, oltre a fornire consigli relativi alla patologia di cui soffro, leggono e spiegano analisi di laboratorio, radiografie e altri esami. Ho ricevuto molte informazioni utili riguardo ai miei esami e alle radiografie. È stato chiarito fin da subito che non vengono prescritti farmaci né effettuati esami, attività che restano giustamente di competenza del medico di base o degli specialisti.

Perché ha deciso di chiedere una consulenza da noi?

Ho chiesto una consulenza allo Sportello Auser perché ho avuto la possibilità di parlare con i dottori Cosio e Bertelli, i quali mi hanno dedicato tutto il tempo necessario, senza fretta, per spiegare la problematica al polpaccio che mi trascinavo da diversi mesi. I dottori hanno compreso bene la situazione e mi hanno saputo indirizzare nel percorso che mi ha portato alla risoluzione del problema. Inoltre, mi ha colpito positivamente la loro disponibilità all'ascolto. Ho potuto esporre con calma la mia condizione e, a seguito di una visita specialistica, le informazioni ricevute dai dottori Cosio e Bertelli hanno trovato pieno riscontro.



Di quale disturbo soffre? Le informazioni ricevute sulla sua malattia finora erano state chiare?

Da mesi ero tormentato da un dolore alla gamba destra. Le informazioni ricevute erano molte, ma diverse tra loro e spesso contrastanti. Questo ha generato in me un forte disorientamento e un senso di sconforto, anche perché il dolore persisteva e non mi veniva data alcuna risposta certa.

Ha cercato informazioni da altre fonti?

Mi sono rivolto al medico di base e anche ad altre figure che pensavo potessero aiutarmi a risolvere il problema, ma con risultati deludenti.

Cosa si aspettava da questa consulenza? Ne è rimasto soddisfatto?

A dire il vero, non sapevo cosa aspettarmi da questa consulenza: era la prima volta che sentivo parlare di uno sportello di ascolto e orientamento medico. Il tempo che i dottori mi hanno dedicato, le spiegazioni chiare e le informazioni sulla possibile causa del mio dolore - poi confermate dalla specialista - mi hanno piacevolmente sorpreso. È un servizio davvero utile e valido, sia per il quartiere che per l'intera cittadinanza, che consiglio vivamente a tutti.



SPORTELLO SOLIDALE DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO MEDICO DI PRIMO LIVELLO

tutti i venerdì, dalle 8:45 alle 10:45, presso Auser Bolzano Piazza Don Bosco 1/A

- Ascolto e orientamento medico di primo livello
- Aiuto a comprendere diagnosi e terapie
- Lettura referti di laboratorio e radiologici



Solo su appuntamento, prenotazione al n. 0471/200588

An aerial photograph of a large concrete dam with a series of arches, situated in a lush green valley. The dam holds back a large reservoir of turquoise water. The surrounding landscape is dominated by dense evergreen forests and rugged mountains with patches of snow under a cloudy sky.

alperia

La natura è la nostra
fonte di ispirazione

*l'energia
ripensata*



LO SPORTELLINO SOCIALE

a cura di
Luisa Gnechi

Nel nostro impegno come Sportello sociale ci accorgiamo che alcune misure utili (statali, regionali, provinciali, comunali) sono ignorate e, poiché si possono ottenere solo se si fa esplicita domanda, con questa rubrica cerchiamo di farle conoscere. Presso la nostra sede in Piazza Don Bosco 1A, il lunedì mattina dalle 8.30 alle 12.30, previo appuntamento al nostro centralino 0471200588, puoi avere tutte le spiegazioni di cui hai bisogno.

Per calcolare l'importo della quattordicesima pensionati, i redditi da considerare sono diversi a seconda che si tratti della prima concessione o di una successiva:

- **in caso di prima concessione** (cioè coloro che negli anni precedenti non hanno percepito la quattordicesima), si considerano **tutti i redditi rilevanti posseduti nell'anno 2025.**

- **nel caso di concessione successiva alla prima**, vengono considerati i redditi per i quali sussiste l'obbligo di comunicazione al Casellario centrale dei pensionati, conseguiti nel **2025**, e gli altri redditi diversi conseguiti nel **2024**. Per i redditi diversi, se non ci sono informazioni relative al 2025 o al 2024, l'Inps può risalire fino al 2021. In questo caso, il diritto alla quattordicesima sarà accertato successivamente sulla base dei redditi effettivamente posseduti.

Se si supera il limite di reddito, la quattordicesima deve essere restituita all'Inps. Questo può succedere perché non vengono considerati solo i redditi da pensione; pertanto, potrebbe essere che la **quattordicesima venga accreditata a luglio o dicembre ma poi vada restituita e venga trattenuta sulle pensioni successive.** Nel caso in cui un pensionato abbia in corso una procedura di recupero per la quattordicesima erogata negli

QUATTORDICESIMA PENSIONATI

A chi è rivolta e come funziona

Anni di contribuzione	Reddito annuo lordo	Importo della Quattordicesima
	Fino a € 11.766,30	437 euro
Fino a 15 anni (lavoratori dipendenti)	Tra € 11.766,31 e € 11.867,29	L'importo è dato dalla differenza tra € 11.766,30 e il reddito lordo fino a un massimo di 437 euro
	Tra € 11.867,30 e € 15.688,40	336 euro
Fino a 18 anni (lavoratori autonomi)	Oltre € 15.688,40	L'importo è dato dalla differenza tra € 15.688,40 e il reddito lordo fino a un massimo di 336 euro

	Fino a € 11.766,30	546 euro
Tra 15 e 25 anni (lavoratori dipendenti)	Tra € 11.766,31 e € 11.892,29	L'importo è dato dalla differenza tra € 11.766,30 e il reddito lordo fino a un massimo di 546 euro
	Tra € 11.892,30 e € 15.688,40	420 euro
Tra 18 e 28 anni (lavoratori autonomi)	Oltre € 15.688,40	L'importo è dato dalla differenza tra € 15.688,40 e il reddito lordo fino a un massimo di 420 euro

	Fino a € 11.766,30	655 euro
Oltre 25 anni (lavoratori dipendenti)	Tra € 11.766,31 e € 11.917,29	L'importo è dato dalla differenza tra € 11.766,30 e il reddito lordo fino a un massimo di 655 euro
	Tra € 11.917,30 e € 15.688,40	504 euro
Oltre 28 anni (lavoratori autonomi)	Oltre € 15.688,40	L'importo è dato dalla differenza tra € 15.688,40 e il reddito lordo fino a un massimo di 504 euro

anni precedenti che non risultava dovuta, viene recuperato in tutto o in parte il debito residuo sulla quattordicesima del 2025.

La pensione di reversibilità non è una causa di esclusione per la quattordicesima pensionati 2025, ma viene conteggiata per il calcolo del totale dei redditi.

- Se si percepisce solo la pensione di reversibilità e non si hanno redditi propri, viene valutato l'importo della sola reversibilità ai fini della verifica dei limiti di reddito. Gli anni di contributi versati

dal coniuge vengono considerati al 60% per determinare la fascia annua (ad esempio, se il coniuge ha versato 30 anni di contributi, ne vengono considerati solo 18).

- Se si percepisce sia la reversibilità che un proprio reddito, si valuta la somma di entrambi per la verifica dei redditi. Se questa somma non supera il limite massimo di reddito, si ha diritto alla quattordicesima calcolata solo sul proprio reddito; se invece la somma supera il limite massimo di reddito, non si ha diritto alla quattordicesima.

La vetrina del volontariato

A cura di Irene Pampagnin

APERTI PER FERIE

Un pomeriggio in allegria al circolo "La Ruota"

Il nostro circolo ricreativo "La Ruota" ha reso l'estate un pretesto per condividere esperienze, emozioni e creare legami sociali, proponendo opportunità di gioco e apprendimento che hanno coinvolto tanti soci. Con il caldo estivo, infatti, si è scelto di organizzare attività leggere ma coinvolgenti, stimolando la creatività e la partecipazione degli anziani in un ambiente allegro e... fresco. Grazie alla disponibilità della terapeuta londinese Monica Pellegrini, figlia di una nostra iscritta, le nostre ospiti hanno avuto la possibilità di essere coinvolte in alcuni workshop diversi dal solito "Un pomeriggio con la creatività" in cui hanno potuto mettere alla prova la loro fantasia, cimentandosi in piccoli laboratori artistici e manuali: "Siamo il suono" e "Automassaggio", incontri "fisici" mirati al benessere della persona. Non sono mancati i momenti di dolcezza e di refrigerio con l'anguria e il gelato offerti durante le giornate più calde. Occasioni che hanno contribuito a creare un'atmosfera di convivialità, dove risate e sorrisi sono stati i veri protagonisti. Con l'arrivo dell'autunno il circolo si prepara a ripartire con tantissime novità stimolanti. Da settembre cercheremo di realizzare diversi progetti che offriranno nuovi spunti per i nostri ospiti. Una delle innovazioni più attese è la riorganizzazione del coro, che da sempre è un punto di riferimento per il circolo. I membri del coro avranno l'opportunità di riscoprire la musica e l'armonia, con nuove canzoni e un programma vario e coinvolgente.



Il teatro, che nella scorsa stagione ha riscontrato un meritato successo, da sempre stimola la socializzazione, migliora la comunicazione e ci fa divertire insieme.

Speriamo di poter proseguire anche nel prossimo futuro. Altre novità? No Spoiler!!! Verranno comunicate a tempo debito.

Il circolo Auser si conferma come un punto di riferimento fondamentale per la comunità di anziani del nostro quartiere.

Non solo uno spazio di svago e divertimento, ma anche possibilità di integrazione e salute fisica e mentale, un luogo in cui ogni ospite può sentirsi parte di una grande famiglia.

Non solo uno spazio di svago e divertimento, ma anche possibilità di integrazione e salute fisica e mentale, un luogo in cui ogni ospite può sentirsi parte di una grande famiglia.

Non solo uno spazio di svago e divertimento, ma anche possibilità di integrazione e salute fisica e mentale, un luogo in cui ogni ospite può sentirsi parte di una grande famiglia.

 **auser-vssh**
Centro Auser Bolzano odv
Vssh Zentrum Bozen eo

"UN AVVOCATO PER TE"

sportello di consulenza legale

A partire dal mese di settembre, Auser offrirà un nuovo servizio ai propri soci ed alla cittadinanza.

Prenderà il via "Un avvocato per Te".

Avvocati, a titolo di volontariato, offriranno informazioni legali sulla tutela dei diritti sia nei confronti di privati che delle istituzioni.

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI telefonare al n. 0471/200588



La vetrina del volontariato

A cura di Irene Pampagnin

UNA RISORSA PER LA COMUNITÀ

Un nuovo veicolo per il trasporto disabili

L'acquisto di un'auto con rampa disabili rappresenta un passo fondamentale verso l'inclusione sociale e la mobilità indipendente delle persone con disabilità. Questa nuova vettura andrà ad aumentare il parco macchine di Auser e contribuirà, in maniera sostanziale, al progetto di Trasporto Solidale che svolgiamo insieme a Ada e Anteas, in collaborazione con Assb. Questo veicolo adattato offre un supporto concreto alle necessità di spostamento di persone che, altrimenti, potrebbero trovarsi in difficoltà nel raggiungere luoghi essenziali. Le associazioni del terzo settore, che operano principalmente nel campo dell'assistenza sociale, della solidarietà e della promozione dell'inclusione, hanno un ruolo cruciale nell'offrire supporto alle persone più vulnerabili. Tra questi gruppi, le persone con disabilità motoria sono quelle che spesso incontrano le maggiori difficoltà nell'accesso ai trasporti pubblici e privati. Le barriere architettoniche, la mancanza di mezzi adeguati e la scarsa attenzione alle esigenze di accessibilità pos-



sono impedire loro di muoversi liberamente.

Un'auto con rampa disabili è un investimento strategico per Auser ed è un aiuto concreto alle persone con disabilità, arricchendo l'intera comunità.

Infatti, quando le persone con disabilità hanno la possibilità di partecipare a eventi, corsi o semplicemente di socializzare con gli altri, tutta la comunità beneficia di un ambiente più inclusivo e

solidale. Investire in un'auto con rampa disabili non è solo una necessità pratica per Auser ma è anche un gesto che rafforza i valori di uguaglianza e inclusività. Ogni passo che la nostra Associazione può fare per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità è un passo verso una società più giusta, che riconosce e valorizza ogni individuo, indipendentemente dalle sue difficoltà. Un ringraziamento ai partner che hanno supportato Auser nell'acquisto del mezzo. Un ringraziamento speciale alla Signora Hermine Grumer, nostra socia, che ha reso possibile la vendita dell'auto ad Auser.

SERVIZIO VOLONTARIO ESTIVO

Anziani e giovani Un'amicizia da coltivare

Anche quest'anno, durante il periodo estivo, l'associazione Auser si avvale del supporto entusiasta di tre giovani ragazzi di 15 anni: Niko, Andrea e Simon. Niko e Andrea, che stanno svolgendo il servizio volontario della Provincia, partecipano con impegno alle attività dell'associazione per sei settimane ciascuno, da giugno a settembre. Ogni mattina, i due ragazzi si occupano del presidio telefonico, ricevendo le richieste di trasporto e preparando i fogli viaggio per gli autisti, un compito che richiede precisione e organizzazione. Nel pomeriggio, invece, si dedicano con energia allietando le signore del circolo e aiutando le volontarie nelle diverse attività programmate.

Con il loro entusiasmo portano una ventata di gioventù che arricchisce l'ambiente, creando un'atmosfera di leggerezza e allegria.

In questo contesto, si crea un bellissimo scambio tra le generazioni: i "nonni" trasmettono i valori, la saggezza e le esperienze di una vita vissuta, mentre i giovani ragazzi, con il loro spirito vivace, introducono temi di attualità e nuove prospettive.



Questo incontro tra generazioni diventa un arricchimento reciproco, dove ognuno ha l'opportunità di imparare dall'altro, creando un legame che va al di là delle differenze di età.

Anche Simon, che svolge attività di volontariato nella sua forma più pura, offre il suo contributo alla causa.

In Auser, Simon si occupa di grafica, supportando l'ufficio Turismo sociale nella realizzazione delle locandine per le gite, un compito che svolge con gusto e creatività, dando un tocco fresco e moderno alla comunicazione dell'associazione.

La vetrina del volontariato

A cura di Irene Pampagnin



DICHIARAZIONE
DEI REDDITI

MOD. 730

Mod. REDDITI PF



CON TUTTE LE DETRAZIONI
E I RIMBORSI DOVUTI?



Mettiti comodo, ci pensiamo noi!

CGIL
CAAF
AGB
nordest

Prenota al N. Unico per tutto
l'Alto Adige **0471.1800335**,
anche via **WhatsApp**
direttamente su
www.caaf.it/bolzano
o tramite l'**App DigitaCGIL**



SIAMO GENTILEZZA

SOSTIENI IL NOSTRO IMPEGNO
A FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE:
SCEGLI DI DESTINARE
IL 5 PER MILLE AD AUSER
C.F. 97321610582

 **auser**
La cittadinanza non ha età

www.auser.it
f X e



MOSTRA "DI-SPERANZA"

Arte e impegno a Merano in memoria di Orfeo Donatini



di Maria Angela Madera

La mostra "Di-Speranza" di Roberto Caradonna organizzata dal Circolo culturale Auser Club Ipazia è stata ospitata nell'atrio dell'Ospedale Franz Tappeiner di Merano dal 16 al 22 giugno.

La mostra nata dall'omonimo testo d'arte pubblicato nell'ottobre 2024, è stata dedicata ad Orfeo Donatini, Presidente di Auser Federazione Alto Adige dal 2021, spentosi recentemente a 72 anni.

Attraverso la mostra "Di-Speranza" Roberto Caradonna ripercorre una fase drammatica della sua vita: il tumore al polmone e, grazie alla sua arte, ne rende universale il vissuto.

Una storia fatta di 28 immagini, tutte originali, che stimolano conoscenza, analisi, introspezione, ma, soprattutto, condivisione.

Una mostra che risponde pienamente alla finalità cardine dell'Auser: condividere e riflettere su quello che si è, rispettando i bisogni, dando valore alle esperienze individuali, all'età, alla universalità dei vissuti.

E così è stato. Ad iniziare dalla inaugurazione, vivace e partecipata, a cui stampa e media hanno dato attenta rilevanza.

Sono intervenuti l'autore Roberto Caradonna, che ne ha curato personalmente l'installazione, Luisa Gnechchi, che oggi, al posto di Orfeo Donatini, è alla guida dell'Auser provinciale, Mirco Marchiodi, direttore dell'Alto Adige che ha promosso l'evento, Evelin Reinstaller direttrice amministrativa dell'Ospedale Tappeiner, Antonella Costanzo e Stefan Frötscher, rispettivamente Assessora alla cultura e Assessore al sociale del Comune di Merano, Patrizia Magagna, vedova di Orfeo Donatini.

Il loro apprezzamento sincero ha reso evidente a tutti i numerosi presenti quanto proporre iniziative che riescono ad essere realmente supporto, riferimento e crescita collettiva richieda unione e, contemporaneamente, incredibilmente, unisca.

Si può fare arte nella hall di un Ospedale parlando di malattia, se la hall di questo ospedale diventa luogo di incontro, di scambio, di comunicazione, di vicinanza.

E così è stato, ripeto.

Ogni giorno per sette giorni abbiamo visto passanti frettolosi, spesso corrucchiati, ognuno con il proprio pensiero, all'improvviso fermarsi, come dire "...ma cosa sto vedendo?"

Ci sono io? C'è un mio affetto?

C'è una sensazione che conosco, che ho vissuto, di cui qualcuno ha cercato di parlarmi, che ho visto negli occhi di un mio caro?"

Nei momenti che siamo stati lì, importante è stato il confronto con chi si è fermato o ha manifestato il bisogno di condividere un pensiero, un ricordo, una esperienza, con chi ha ringraziato l'autore, abbracci a volte timidi, a volte richiesti ...allora siamo vivi, siamo umani!

Grazie all'Ospedale Tappeiner di Merano per l'ospitalità, agli uscieri per la sorveglianza delle opere, non richiesta ma offerta, ai ragazzi del bar che ci hanno detto "...non vi preoccupate, li guardiamo noi i quadri!"

Nessun problema, nessun dubbio, nessuna perplessità, forse un unico rimpianto, quello esternato da Giovanni, un signore che ogni mattina passava di lì "...ma come, la settimana prossima non c'è più?"



OSPEDALE DI BOLZANO

Immagini originali e testimonianze della vita quotidiana a "Sciangai"

di Elio Fonti

Il ricordo di un quartiere che non esiste più ma continua a vivere nella memoria della nostra città. Dal 5 giugno al 23 luglio, la mostra fotografica "Amarcord Sciangai", allestita nell'atrio della nuova clinica dell'ospedale San Maurizio, è rimasta esposta per quasi cinquanta giorni: un record dovuto al grande successo ottenuto e all'interesse suscitato fra i visitatori.

Luoghi della memoria e fucina di valori.

Ti accompagnano per tutta la vita, riaffiorano all'improvviso e basta un nonnulla per evocarli alla mente. Per il resto della città, quella storica e quella moderna dalle architetture razionaliste, il nuovo quartiere fu subito spregevolmente chiamato Shanghai, nell'immaginario comune, la più nota città cinese, popolosa e povera. Per quella parte di nuovi bolzanini, che parlavano come mangiavano, fu invece Sciangai! Chi vi abitava era senza dubbio gente semplice, forse umile, ma sicuramente dignitosa e lavoratrice.

I più erano giovani, provenienti dalle più varie regioni d'Italia, con grandi speranze nel cuore, ed una varietà di dialetti, che venivano mediati, nelle comunicazioni interpersonali, da un'improbabile lingua italiana.

Dopo il successo dell'evento **Amarcord Sciangai 2**, tenutosi il 1° febbraio di quest'anno presso il Teatro Cristallo, il Club Ipazia ha offerto nuovamente una interessante occasione per conoscere ed appropriarsi di quella storia, di quelle radici forti, che devono essere patrimonio della città.

Le case che hanno formato il quartiere delle Semi-rurali, gli orti su cui si affacciavano, i vicoli dove si svolgeva un'intensa vita sociale non ci sono più: esistono però le persone, i sentimenti, i ricordi.

La mostra fotografica è la risposta, molto attesa, alla richiesta del quartiere Don Bosco di non perdere la memoria di un passato sentito come parte imprescindibile di una storia personale e collettiva. Gli amici sciangaioli si trovano tutti i sabati mattina presso la sede Auser a Bolzano, in Piazza Don Bosco 1A.





DEMOGRAPHISCHER WINTER

Wir werden weniger es muss gehandelt werden

Fortsetzung von Seite 1

Arbeitsmöglichkeiten zu finden. Italien versinkt immer tiefer im „demographischen Winter“. Auch wenn diese Bevölkerungsentwicklung durch den Zuzug von ausländischen Staatsangehörigen gemildert wird, hat der anhaltende Trend einschneidende Auswirkungen auf die Wirtschaft, das Sozialsystem und die Gesellschaft insgesamt.

Immer weniger Geburten.

Auch im vergangenen Jahr hat sich nach Angaben der Statistikbehörde ISTAT der Rückgang der Geburtenzahlen fortgesetzt. Seit 16 Jahren fällt die Zahl der pro Jahr registrierten Geburten unaufhörlich. 2024 wurden nur noch rund 370.000 Geburten verzeichnet, im Jahr 2008 es noch 576.000 Geburten. Im Durchschnitt bringen Frauen in Italien nur noch 1,18 Kinder zur Welt. Der Anteil der Kinder (0-14 Jahre) an der italienischen Bevölkerung beträgt aktuell etwa 12%.

Italien wird immer älter.

Gleichzeitig wird Italiens Bevölkerung immer älter. Das Durchschnittsalter der Bevölkerung stieg 2024 um rund drei Monate auf nun 46,8 Jahre. Kinder bis 14 Jahre machen in Italien nur noch 12,1% der Bevölkerung aus, während der Anteil jener, die mehr als 65 Jahre alt sind, auf 24,7% stieg.

Einwanderung und Abwanderung.

Dazu kommt, dass immer mehr junge Menschen ins Ausland abwandern. Dem gegenüber steht eine relevante Einwanderung. Insgesamt nahm die Zahl der in Italien lebenden Ausländer im vergangenen Jahr gegenüber 2023 weiter zu, auf jetzt 5,42 Millionen. Migranten machten im vergangenen Jahr 9,2 Prozent der gesamten Bevölkerung Italiens aus. Die Immigration nach Italien kann aber den Bevölke-

rungsverlust durch Geburtenrückgang, Abwanderung und den demographischen Wandel nicht ausgleichen.

Auch Südtirol im demographischen Winter.

Mögen die Kennzahlen der demographischen Entwicklung für Südtirol im nationalen Vergleich auch leicht günstiger sein, so befinden wir uns hier doch längst ebenfalls im demographischen Winter. Der Alterungsprozess in Südtirol schreitet weiter voran, während der Anteil jüngerer Menschen abnimmt. Und wenn die Einwohnerzahl Südtirols zuletzt leicht angewachsen ist, so ist das ausschließlich auf die Zuwanderung zurückzuführen, während die natürliche Bevölkerungsentwicklung stagniert bzw. leicht abnimmt. Immerhin haben 2024 in 26 Südtiroler Gemeinden die Einwohnerzahlen abgenommen (z.B. Kurtinig -26,8%, Sexten -20,1%, Innichen -13% - AS-TAT 07/2025).

Wir werden weniger, es muss gehandelt werden.

Wollen wir nicht von den Auswirkungen überrollt werden, ist es höchste Zeit für mutige politische Entscheidungen, um die Folgen abzumildern.

Mögliche Ansätze, die zügig umgesetzt werden müssen, sind etwa eine Arbeitsmarktpolitik mit Schaffung von Arbeitsplätzen, die eine bessere Vereinbarkeit von Beruf und Familie ermöglicht sowie die Beschäftigungsfähigkeit älterer Menschen sichert; eine aktive Steuerung der Zuwanderung; eine deutliche Stärkung der Pflege- und Gesundheitssysteme mit Anpassung der Infrastruktur für Sozial- und Gesundheitsleistungen; Investitionen in Bildung und technologische Innovationen u.v.a.m. Entscheidend wird sein, wie die Förderung eines günstigen wirtschaftlichen und sozialen Umfeldes gelingt, damit junge Menschen stabile Familien gründen können.

Durch finanzielle Anreize allein wird es nicht gelingen, die Geburtenrate zu erhöhen. Nötig ist eine gesamtgesellschaftliche, generationenübergreifende Bewusstseinsbildung.





DISCRETI. PERSONALIZZATI. UNICI.

Ogni apparecchio è unico, personalizzato per le Sue esigenze. I nuovi apparecchi acustici sono quasi invisibili e garantiscono un elevato comfort uditivo e un suono eccezionale.

Bolzano

Via Roma 18M
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Bressanone

Via Fienili 15A
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Brunico

Via Duca Sigismondo 6C
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Merano

Corso Libertà 99
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Egna

Ottica Julius
Largo Municipio 36
ogni mercoledì
ore 8.30-12.30

Prato Stelvio

Farmacia Prato
Via Croce 2A
ogni 1° mar. del mese
ore 8.30 - 12.30

Silandro

Ex-Ambulatorio dott. Tappeiner
Via Karl Schönherr 19
ogni gio. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

 T 800 835 825
zelger.it



ZELGER

Esperti dell'udito



MARINA DI OROSEI

Una vacanza indimenticabile nella splendida località sarda

di Riccardo Cumer

Anche quest'anno l'Auser ha regalato ai soci e simpatizzanti un'esperienza indimenticabile con il soggiorno marino organizzato con cura e attenzione. La destinazione scelta, Marina di Orosei, splendida località sulla costa orientale della Sardegna, si è rivelata all'altezza delle aspettative: mare cristallino, spiagge ampie e tranquille, e un ambiente naturale ancora autentico e incontaminato. Oltre alle giornate trascorse in riva al mare, i partecipanti hanno potuto godere anche di una magnifica piscina, tra le più grandi d'Europa, immersa in un parco fiorito che ha reso l'esperienza ancora più piacevole e rilassante. Uno spazio curato nei dettagli, ideale per socializzare, prendere il sole o semplicemente lasciarsi cullare dall'acqua limpida e calda.

I partecipanti sono rimasti entusiasti non solo della bellezza del posto, ma anche dell'eccellente organizzazione che ha contraddistinto tutto il soggiorno. Nulla è stato lasciato al caso: dall'alloggio confortevole ai pasti gustosi, dalle attività ricreative al tempo libero da vivere in pieno relax.

Tra una passeggiata lungo il mare, un tuffo nelle acque trasparenti e una chiacchierata sotto l'ombrellone, si è respirato un clima di vera amicizia



e condivisione. Non sono mancati momenti di allegria, serate in compagnia e nuove amicizie che sicuramente dureranno nel tempo.

Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno reso possibile questa esperienza: ai volontari e agli organizzatori che, con passione e dedizione, hanno curato ogni dettaglio, permettendo a tutti di vivere una vacanza serena e spensierata.

Il soggiorno Marina di Orosei si conferma ancora una volta un appuntamento molto atteso e apprezzato, simbolo dei valori Auser: solidarietà, socialità e partecipazione.



CARAVAGGIO A MALTA

Le opere dell'artista rimaste sull'isola

di Gabriele Antinarella

Da molti anni volevo fare un viaggio a Malta, attirato in modo particolare da un dipinto di un pittore conosciuto per il suo carattere rissoso e violento ma soprattutto per la sua genialità, Michelangelo Merisi detto il Caravaggio, arrivato sull'isola di Malta già da artista affermato, fuggendo da Roma per avere ucciso un suo rivale in amore.

A Malta dipinse la grande opera dedicata a San Girolamo scrivente che si può ammirare nella Cattedrale di San Giovanni a La Valletta e che mi è rimasta impressa in modo particolare.

Un altro capolavoro di Caravaggio realizzato sempre a Malta è rappresentato dalla Decollazione di San Giovanni Battista.

Anche dopo la sua morte, personaggio controverso sempre, ci rimane il suo stile pittorico straordinario, fatto di luci e ombre e seguito da molti grandi pittori dell'epoca ed anche delle epoche successive.



Da sempre estimatore di Michelangelo Merisi da Caravaggio ho potuto finalmente ammirare questo dipinto nel silenzio della Cattedrale accompagnato solo dalla voce narrante della guida. È stata un'esperienza imparagonabile. I miei pensieri vagavano lontano ricordandomi i miei studi al liceo artistico. Il viaggio organizzato dall'Auser è stata una bellissima esperienza sia dal punto di vista organizzativo che dei contenuti. Un grazie particolare va a Riccardo e ai suoi collaboratori.

IN PROGRAMMA

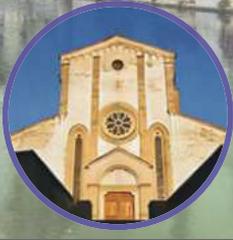
MILANO

TOUR
12 - 14 Dicembre



Treviso

30 settembre



Verona

25 ottobre



3 settembre

**ARTE E STORIA
BOLZANINA**

CITY WALK



**Le camminate
continuano**

**ogni
martedì e giovedì**



Io vado



Trekking



... la passeggiata

Assicurazione assistenza a lungo termine

In caso di non autosufficienza,
ti garantiamo fino a 2.500€
al mese **per tutta la vita**



PROTECTION

Vita Serena

La sicurezza di averci accanto.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile presso le filiali della Cassa di Risparmio di Bolzano e sul sito www.netinsurance.it



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO